



Città di Oppeano

COMUNE DI OPPEANO

Provincia di Verona

***Parere dell'organo di revisione sulla proposta di
BILANCIO DI PREVISIONE 2022 – 2024
e documenti allegati***

L'ORGANO DI REVISIONE

D.ssa Contro Caterina



Premessa

Lo schema di parere che viene presentato è predisposto nel rispetto della parte II “Ordinamento finanziario e contabile del D. Lgs. n.267/2000 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL), dei principi contabili generali e del principio contabile applicato 4/2, allegati al D.Lgs. 118/201.

Per il riferimento all'anno precedente sono indicate le previsioni definitive 2021.



L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 23 del 06/12/2021

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2022-2024, unitamente agli allegati di legge;
- visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2022-2024, del Comune di Oppeano che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Oppeano, 06/12/2021

L'ORGANO DI REVISIONE

d.ssa Caterina Contro



PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

Il sottoscritto revisore, d.ssa Caterina Contro, nominato con delibera dell'organo consiliare n. 70 del 30/12/2020;

Premesso

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs.118/2011.
- che è stato ricevuto in data 02/12/2021 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2022-2024, approvato dalla giunta comunale in data 18/11/2021 con delibera n. 147, completo degli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

Visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000, in data 18/11/2021 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2022-2024;

L'organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs.n. 267/2000.

NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

Il Comune di Oppeano registra una popolazione al 01.01.2021, di n. 10.282 abitanti.

DOMANDE PRELIMINARI

L'Ente *ha* aggiornato gli stanziamenti 2021 del bilancio di previsione 2022-2024 alla data del 18/11/2021, giorno della seduta di giunta comunale per l'approvazione dello schema di bilancio.

L'organo di revisione ha verificato che le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, co. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del d.lgs n. 118/2011.

L'Ente non ha gestito in esercizio provvisorio.

L'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2022-2024.

L'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'all. 4/1 del d.lgs. n. 118/2011).



Al bilancio di previsione sono stati allegati tutti i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del d.lgs. n. 118/2011; al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h); all'art. 172 TUEL e al DM 9 dicembre 2015, allegato 1, con particolare riferimento al Documento Unico di Programmazione (DUP)

L'Ente ha adottato il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" di cui all'art. 18-bis, d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, secondo gli schemi di cui al DM 22 dicembre 2015, allegato 1, con riferimento al bilancio di previsione.

In riferimento allo sblocco della leva fiscale, l'Ente non ha deliberato modifiche alle aliquote dei tributi propri e/o di addizionali.

L'Ente non ha richiesto anticipazioni di liquidità con restituzione entro e non oltre l'esercizio.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2021

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 24 del 30/04/2021 il rendiconto della gestione relativo all'anno finanziario 2020.

Successivamente, con provvedimento consiliare n. 37 del 23/06/2021, sono stati aggiornati alcuni allegati del rendiconto 2020, alle risultanze della certificazione ex art. 39, comma 2, D.L. n. 104/2020.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n.6 in data 09/04/2021 si evidenzia che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- è stato conseguito un risultato di amministrazione disponibile (lett. E) positivo;
- gli accantonamenti risultano congrui.

La gestione dell'anno 2020 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2020 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:



| Risultato di amministrazione | |
|---|---------------------|
| | 31/12/2020 |
| Risultato di amministrazione (+/-) | 3.890.163,04 |
| di cui: | |
| a) Fondi vincolati | 477.070,94 |
| b) Fondi accantonati | 981.001,05 |
| c) Fondi destinati ad investimento | 806.053,28 |
| d) Fondi liberi | 1.626.037,77 |
| TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE | 3.890.163,04 |

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

Situazione di cassa

| | 2019 | 2020 | 2021* |
|------------------------------------|--------------|--------------|--------------|
| Disponibilità: | 3.419.035,24 | 5.004.999,80 | 3.000.000,00 |
| di cui cassa vincolata | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| anticipazioni non estinte al 31/12 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

*dato presunto del fondo di cassa finale dell'esercizio 2021.

L'ente è dotato comunque di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

L'impostazione del bilancio di previsione 2022-2024 è tale da garantire il rispetto degli equilibri nei termini previsti dall'art. 162 del TUEL.

L'impostazione del bilancio di previsione 2022-2024 è tale da garantire il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1 agosto 2019.

BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024

L'Organo di revisione ha verificato, mediante controlli a campione, che il sistema contabile adottato dall'ente, nell'ambito del quale è stato predisposto il bilancio di previsione, utilizza le codifiche della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

Le previsioni di competenza per gli anni 2022, 2023 e 2024 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2021 sono così formulate:

Riepilogo generale entrate e spese per titoli


**BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI**

| TITOLO TIPOLOGIA | DENOMINAZIONE | RESIDUI PRESUNTI AL TERMINO DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO | | PREVISIONI DEFINITIVE 2021 | PREVISIONI | | |
|--------------------------------------|--|--|---|--|--|---------------------|----------------------|
| | | | | | ANNO 2022 | DELL'ANNO 2023 | DELL'ANNO 2024 |
| | Fondo pluriennale vincolato per spese correnti ⁽¹⁾ | | previsioni di competenza | 77.500,84 | - | - | - |
| | Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale ⁽¹⁾ | | previsioni di competenza | 305.844,15 | - | - | - |
| | Utilizzo avanzo di Amministrazione | | previsioni di competenza | 1.213.119,00 | - | - | - |
| | - di cui avanzo utilizzato anticipatamente ⁽²⁾ | | previsioni di competenza | - | - | - | - |
| | - di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità | | previsioni di competenza | - | - | - | - |
| | Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento | | previsioni di cassa | 5.004.999,80 | 3.000.000,00 | | |
| 10000 TITOLO 1 | Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa | 756.697,05 | previsione di competenza previsione di cassa | 4.702.000,00 5.561.083,69 | 4.761.500,00 5.518.197,05 | 4.803.500,00 | 4.773.500,00 |
| 20000 TITOLO 2 | Trasferimenti correnti | 135.388,54 | previsione di competenza previsione di cassa | 813.134,00 1.014.728,00 | 564.200,00 699.588,54 | 400.500,00 | 400.500,00 |
| 30000 TITOLO 3 | Entrate extratributarie | 344.301,98 | previsione di competenza previsione di cassa | 1.071.625,00 1.765.932,42 | 988.175,00 1.332.476,98 | 905.600,00 | 899.000,00 |
| 40000 TITOLO 4 | Entrate in conto capitale | 2.554.755,91 | previsione di competenza previsione di cassa | 7.276.802,39 10.669.029,90 | 7.665.356,39 10.220.112,30 | 1.938.700,00 | 3.511.200,00 |
| 50000 TITOLO 5 | Entrate da riduzione di attività finanziarie | | previsione di competenza previsione di cassa | - - | - - | - | - |
| 60000 TITOLO 6 | Accensione prestiti | | previsione di competenza previsione di cassa | - - | - - | - | - |
| 70000 TITOLO 7 | Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere | | previsione di competenza previsione di cassa | - - | - - | - | - |
| 90000 TITOLO 9 | Entrate per conto terzi e partite di giro | 18.824,12 | previsione di competenza previsione di cassa | 1.220.000,00 1.240.536,34 | 1.220.000,00 1.238.824,12 | 1.210.000,00 | 1.210.000,00 |
| TOTALE TITOLI | | 3.809.967,60 | previsione di competenza previsione di cassa | 15.083.561,39 20.251.310,35 | 15.199.231,39 19.009.198,99 | 9.258.300,00 | 10.794.200,00 |
| TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE | | 3.809.967,60 | previsione di competenza previsione di cassa | 16.680.025,38 25.256.310,15 | 15.199.231,39 22.009.198,99 | 9.258.300,00 | 10.794.200,00 |

(1) Se il bilancio di previsione è predisposto prima del 31 dicembre dell'esercizio precedente, indicare la stima degli impegni al 31 dicembre dell'anno in corso di gestione imputati agli esercizi successivi

(2) Indicare l'importo dell'utilizzo della parte vincolata del risultato di amministrazione determinato nell'Allegato a) Risultato presunto di amministrazione (All a) Ris amm Pres). A seguito dell'approvazione del rendiconto è possibile utilizzare la quota libera del risultato di amministrazione. In attuazione di quanto previsto dall'art. 187, comma 3, del TUEL e dell'art. 42, comma 8, del DLgs 118/2011, 8. Le quote del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio precedente costituite da accantonamenti risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o derivanti da fondi vincolati possono essere applicate al primo esercizio del bilancio di previsione per il finanziamento delle finalità cui sono destinate.


**BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI**

| TITOLO | DENOMINAZIONE | RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO | PREVISIONI DEFINITIVE 2021 | PREVISIONI ANNO 2022 | PREVISIONI DELL'ANNO 2023 | PREVISIONI DELL'ANNO 2024 |
|-----------------|--|---|----------------------------|----------------------|---------------------------|---------------------------|
| | | | | | | |
| | DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE | | - | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO | | - | 0,00 | - | - |
| TITOLO 1 | SPESE CORRENTI | 1.576.358,81 | 6.220.283,69 | 5.755.971,28 | 5.384.759,33 | 5.277.834,83 |
| | previsione di competenza | | | 428.236,74 | 147.519,93 | 4.590,00 |
| | di cui già impegnato* | | | 0,00 | (0,00) | (0,00) |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | | (0,00) | 0,00 | | |
| | previsione di cassa | | 7.950.834,60 | 7.528.366,88 | | |
| TITOLO 2 | SPESE IN CONTO CAPITALE | 4.303.483,25 | 8.342.412,54 | 7.505.368,73 | 1.938.700,00 | 3.511.200,00 |
| | previsione di competenza | | | 15.676,35 | 12.666,00 | 0,00 |
| | di cui già impegnato* | | | 0,00 | (0,00) | (0,00) |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | | (0,00) | 0,00 | | |
| | previsione di cassa | | 12.296.052,73 | 11.808.851,98 | | |
| TITOLO 3 | SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE | 0,00 | 0,00 | - | 0,00 | 0,00 |
| | previsione di competenza | | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui già impegnato* | | | 0,00 | (0,00) | (0,00) |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | | (0,00) | 0,00 | | |
| | previsione di cassa | | 0,00 | 0,00 | | |
| TITOLO 4 | RIMBORSO DI PRESTITI | 0,00 | 897.329,15 | 717.891,38 | 724.840,67 | 795.165,17 |
| | previsione di competenza | | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui già impegnato* | | | 0,00 | (0,00) | (0,00) |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | | (0,00) | 0,00 | | |
| | previsione di cassa | | 897.329,15 | 717.891,38 | | |
| TITOLO 5 | CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE | 0,00 | 0,00 | - | 0,00 | 0,00 |
| | previsione di competenza | | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui già impegnato* | | | 0,00 | (0,00) | (0,00) |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | | (0,00) | 0,00 | | |
| | previsione di cassa | | 0,00 | 0,00 | | |
| TITOLO 7 | SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO | 25.963,44 | 1.220.000,00 | 1.220.000,00 | 1.210.000,00 | 1.210.000,00 |
| | previsione di competenza | | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui già impegnato* | | | 0,00 | (0,00) | (0,00) |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | | (0,00) | 0,00 | | |
| | previsione di cassa | | 1.279.058,19 | 1.245.963,44 | | |
| | TOTALE TITOLI | 5.905.805,50 | 16.680.025,38 | 15.199.231,39 | 9.258.300,00 | 10.794.200,00 |
| | previsione di competenza | | | 443.913,09 | 160.185,93 | 4.590,00 |
| | di cui già impegnato* | | | - | - | - |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | | - | - | - | - |
| | previsione di cassa | | 22.423.274,67 | 21.301.073,68 | | |
| | TOTALE GENERALE DELLE SPESE | 5.905.805,50 | 16.680.025,38 | 15.199.231,39 | 9.258.300,00 | 10.794.200,00 |
| | previsione di competenza | | | 443.913,09 | 160.185,93 | 4.590,00 |
| | di cui già impegnato* | | | - | - | - |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | | - | - | - | - |
| | previsione di cassa | | 22.423.274,67 | 21.301.073,68 | | |

* Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti, nel rispetto del principio contabile generale della competenza potenziata e del principio applicato della contabilità finanziaria.

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.



Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

La contabilizzazione del FPV deve tener conto delle novità approvato con il Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno e della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 1° marzo 2019 con cui sono stati aggiornati gli allegati al D. Lgs. 118/2011 al fine di disciplinare la contabilizzazione delle spese di progettazione e le modifiche alla disciplina del Fondo Pluriennale Vincolato per le opere pubbliche.

Il FPV verrà eventualmente iscritto nel bilancio di previsione per l'esercizio 2022 dopo il completamento delle scritture di chiusura dell'esercizio finanziario 2021.



Previsioni di cassa

| PREVISIONI DI CASSA ENTRATE PER TITOLI | | |
|--|---|----------------------------------|
| | | PREVISIONI DI CASSA ANNO 2022 |
| | Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento | 3.000,00 |
| | | |
| 1 | Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa | 5.518.197,05 |
| 2 | Trasferimenti correnti | 699.588,54 |
| 3 | Entrate extratributarie | 1.332.476,98 |
| 4 | Entrate in conto capitale | 10.220.112,30 |
| 5 | Entrate da riduzione di attività finanziarie | 0,00 |
| 6 | Accensione prestiti | 0,00 |
| 7 | Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere | 0,00 |
| 9 | Entrate per conto terzi e partite di giro | 1.238.824,12 |
| | TOTALE TITOLI | 19.009.198,99 |
| | TOTALE GENERALE ENTRATE | 22.009.198,99 |

| PREVISIONI DI CASSA DELLE SPESE PER TITOLI | | |
|--|---|----------------------------------|
| | | PREVISIONI DI CASSA ANNO 2022 |
| 1 | Spese correnti | 7.528.366,88 |
| 2 | Spese in conto capitale | 11.808.851,98 |
| 3 | Spese per incremento attività finanziarie | 0,00 |
| 4 | Rimborso di prestiti | 717.891,38 |
| 5 | Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere | 0,00 |
| 7 | Spese per conto terzi e partite di giro | 1.245.963,44 |
| | TOTALE TITOLI | 21.301.073,68 |
| | SALDO DI CASSA | 708.125,31 |

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

L'organo di revisione ha verificato che il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa relativa all'entrata sia stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto.

In merito alla previsione di cassa spesa, l'organo di revisione ha verificato che la previsione tenga in considerazione le poste per le quali risulta prevista la re-imputazione ("di cui FPV") e che, pertanto, non possono essere oggetto di pagamento nel corso dell'esercizio.

L'organo di revisione rammenta che i singoli responsabili di servizi *hanno partecipato* alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.



Il fondo iniziale di cassa al 01.01.2022, stimato in euro 3.000.000,00, non comprende la cassa vincolata in quanto quest'ultima risulta pari a zero.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

| BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI | | | | | |
|--|--|---------------------|----------------------|----------------------|----------------------|
| TITOLO | DENOMINAZIONE | RESIDUI | PREV. COMP. | TOTALE | PREV. CASSA |
| | Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento | | | 0,00 | 3.000.000,00 |
| 1 | <i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i> | 756.697,05 | 4.761.500,00 | 5.518.197,05 | 5.518.197,05 |
| 2 | <i>Trasferimenti correnti</i> | 135.388,54 | 564.200,00 | 699.588,54 | 699.588,54 |
| 3 | <i>Entrate extratributarie</i> | 344.301,98 | 988.175,00 | 1.332.476,98 | 1.332.476,98 |
| 4 | <i>Entrate in conto capitale</i> | 2.554.755,91 | 7.665.356,39 | 10.220.112,30 | 8.010.565,07 |
| 5 | <i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i> | - | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 6 | <i>Accensione prestiti</i> | - | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 7 | <i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i> | - | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 9 | <i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i> | 18.824,12 | 1.220.000,00 | 1.238.824,12 | 1.238.824,12 |
| | TOTALE TITOLI | 3.809.967,60 | 15.199.231,39 | 19.009.198,99 | 19.009.198,99 |
| | TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE | 3.809.967,60 | 15.199.231,39 | 19.009.198,99 | 22.009.198,99 |

| BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI | | | | | |
|--|--|---------------------|----------------------|----------------------|----------------------|
| TITOLO | DENOMINAZIONE | RESIDUI | PREV. COMP. | TOTALE | PREV. CASSA |
| 1 | <i>Spese Correnti</i> | 1.576.358,81 | 5.755.971,28 | 7.332.330,09 | 7.528.366,88 |
| 2 | <i>Spese In Conto Capitale</i> | 4.303.483,25 | 7.505.368,73 | 11.808.851,98 | 11.808.851,98 |
| 3 | <i>Spese Per Incremento Di Attività Finanziarie</i> | | - | 0,00 | 0,00 |
| 4 | <i>Rimborso Di Prestiti</i> | | 717.891,38 | 717.891,38 | 717.891,38 |
| 5 | <i>Chiusura Anticipazioni Da Istituto Tesoriere/Cassiere</i> | | - | 0,00 | 0,00 |
| 7 | <i>Spese Per Conto Terzi E Partite Di Giro</i> | 25.963,44 | 1.220.000,00 | 1.245.963,44 | 1.245.963,44 |
| | TOTALE GENERALE DELLE SPESE | 5.905.805,50 | 15.199.231,39 | 21.105.036,89 | 21.301.073,68 |
| | SALDO DI CASSA | | | | 708.125,31 |

La Legge di Bilancio 2020 (n. 160/2019) prevede al comma 555 "Al fine di agevolare il rispetto dei tempi di pagamento di cui al decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, il limite massimo di ricorso da parte degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria, di cui al comma 1 dell'articolo 222 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è elevato da tre a cinque dodicesimi per ciascuno degli anni dal 2020 al 2022".

Si precisa comunque che l'ente non ha mai avuto necessità a ricorrere all'anticipazione di tesoreria.

Verifica equilibrio corrente e c/capitale anni 2022-2024

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali)⁽¹⁾**

| EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO | | 2022 | 2023 | 2024 | |
|--|-----|---------------------|-------------------|-------------------|--|
| Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio | | 3.000.000,00 | | | |
| A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 | |
| AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 | |
| B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 | (+) | 6.313.875,00 | 6.109.600,00 | 6.073.000,00 | |
| <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> | | <i>0,00</i> | <i>0,00</i> | <i>0,00</i> | |
| C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 | |
| D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti | (-) | 5.755.971,28 | 5.384.759,33 | 5.277.834,83 | |
| <i>di cui:</i> | | | | | |
| <i>- fondo pluriennale vincolato</i> | | <i>0,00</i> | <i>0,00</i> | <i>0,00</i> | |
| <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i> | | <i>259.015,00</i> | <i>259.015,00</i> | <i>240.445,00</i> | |
| E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 | |
| F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari | (-) | 717.891,38 | 724.840,67 | 795.165,17 | |
| <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> | | <i>0,00</i> | <i>0,00</i> | <i>0,00</i> | |
| <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i> | | <i>0,00</i> | <i>0,00</i> | <i>0,00</i> | |
| G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F) | | - 159.987,66 | 0,00 | 0,00 | |
| ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI | | | | | |
| H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti ⁽²⁾ | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 | |
| <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> | | <i>0,00</i> | | | |
| I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili | (+) | 159.987,66 | 0,00 | 0,00 | |
| <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> | | <i>0,00</i> | <i>0,00</i> | <i>0,00</i> | |
| L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 | |
| M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 | |
| EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE⁽³⁾ | | | | | |
| O) =G+H+I-L+M | | - 0,00 | 0,00 | 0,00 | |



| EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO | | 2020 | 2021 | 2022 |
|---|-----|----------------------|----------------------|----------------------|
| P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾ | (+) | 0,00 | - | - |
| Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00 | (+) | 7.665.356,39 | 1.938.700,00 | 3.511.200,00 |
| C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili | (-) | 159.987,66 | 0,00 | 0,00 |
| S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i> | (-) | 7.505.368,73 0,00 | 1.938.700,00 0,00 | 3.511.200,00 0,00 |
| V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE | | | | |
| Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E | | -0,00 | 0,00 | 0,00 |
| S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| EQUILIBRIO FINALE | | | | |
| W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali⁽⁴⁾: | | | | |
| Equilibrio di parte corrente (O) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (-) | | 0,00 | | |
| Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento N, N+1 e N+2.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.



L'importo di euro 159.987,66 di entrate in conto capitale destinate al ripiano del bilancio corrente sono costituite da proventi di oneri urbanizzazione.

N.B. La RGS Circolare n 8 del 15 marzo 2021 ha confermato che i singoli enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al decreto 118/2011 (saldo tra il complessivo delle entrate e delle spese con utilizzo avanzi, FPV e debito) come già stabilito con Circolare n 5 del 9 marzo 2020. Nella medesima Circolare 8/2021, tenendo conto del rispetto per gli anni 2021 e 2022, in base ai dati dei bilanci di previsione 2020-2022, a livello di comparto, dell'equilibrio di cui al richiamato articolo 9, comma 1- bis, della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito), la RGS ritiene che gli enti territoriali osservino il presupposto richiesto dall'articolo 10 della richiamata legge n. 243 del 2012, per la legittima contrazione di operazioni di indebitamento nel richiamato biennio 2021-2022. Restano, comunque, ferme, per ciascun ente, le disposizioni specifiche che pongono limiti qualitativi o quantitativi all'accensione di mutui o al ricorso ad altre forme di indebitamento, nonché l'obbligo del rispetto degli equilibri di cui ai decreti legislativi n. 118 del 2011 e n. 267 del 2000 (anche a consuntivo, come prescritto dall'articolo 1, comma 821, della legge n. 145 del 2018).

Utilizzo proventi alienazioni

Il comma 866 dell'art.1 della Legge 205/2017 consente che gli enti locali possono avvalersi della possibilità di utilizzare i proventi derivanti dalle alienazioni patrimoniali, anche derivanti da azioni o piani di razionalizzazione, per finanziare le quote capitali dei mutui o dei prestiti obbligazionari in ammortamento nell'anno o in anticipo rispetto all'originario piano di ammortamento. Tale possibilità è consentita esclusivamente agli enti locali che:

- a) dimostrino, con riferimento al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, un rapporto tra totale delle immobilizzazioni e debiti da finanziamento superiore a 2;
- b) in sede di bilancio di previsione non registrino incrementi di spesa corrente ricorrente, come definita dall'allegato 7 annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- c) siano in regola con gli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

L'utilizzo di tali risorse in parte corrente richiede una previa verifica delle condizioni previste dall'art.1 comma 866 della Legge 205/2017, a seguito della stipula dell'atto di vendita.

L'Ente non si è avvalso della facoltà di cui al co. 866, art. 1, legge n. 205/2017, così come modificato dall'art. 11-bis, comma 4, d.l. 14 dicembre 2018, n. 135.

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196, relativamente alla classificazione delle entrate dello stato, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Alcune entrate sono considerate per definizione dai nuovi principi contabili come non ricorrenti, in particolare l'allegato 7 al D.lgs. 118/2011 precisa la distinzione tra entrata ricorrente e non ricorrente, a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e della spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi (vedi punto 1 lett. g). A prescindere dall'entrata o dalla spesa a regime, il successivo punto 5 del citato allegato precisa che:

- Sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:



- a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
 - b) condoni;
 - c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
 - d) entrate per eventi calamitosi;
 - e) alienazione di immobilizzazioni;
 - f) accensioni di prestiti;
 - g) contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.
- Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:
 - a) consultazioni elettorali o referendarie locali,
 - b) ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e altri trasferimenti in c/capitale,
 - c) eventi calamitosi,
 - d) sentenze esecutive ed atti equiparati,
 - e) investimenti diretti,
 - f) contributi agli investimenti.

Ad eccezione delle sopra indicate entrate, possono essere definite a regime ricorrenti le entrate che si presentano con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (cfr. punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2 D.Lgs.118/2011)

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti.

| Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente | Anno 2022 | Anno 2023 | Anno 2024 |
|--|-------------------|-------------------|-------------------|
| Entrate da titoli abitativi edilizi | | | |
| Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni | | | |
| Recupero evasione tributaria | 300.000,00 | 300.000,00 | 250.000,00 |
| Canoni per concessioni pluriennali | | | |
| Sanzioni codice della strada | 175.000,00 | 175.000,00 | 175.000,00 |
| Entrate per eventi calamitosi | | | |
| Altre da specificare | | | |
| Totale | 475.000,00 | 475.000,00 | 425.000,00 |

| Spese del titolo 1° non ricorrenti | Anno 2022 | Anno 2023 | Anno 2024 |
|--|------------------|------------------|------------------|
| consultazione elettorali e referendarie locali | | | |
| spese per eventi calamitosi | | | |
| sentenze esecutive e atti equiparati | | | |
| ripiamo disavanzi organismi partecipati | | | |
| penale estinzione anticipata prestiti | | | |
| altre da specificare | | | |
| Totale | 0,00 | 0,00 | 0,00 |



Città di Oppeano



La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.



VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

I contenuti della programmazione devono essere declinati in coerenza con:

- a. il programma di governo, che definisce le finalità e gli obiettivi di gestione perseguiti dall'ente anche attraverso il sistema di enti strumentali e società controllate e partecipate (il cd gruppo amministrazioni pubblica);*
- b. gli indirizzi di finanza pubblica definiti in ambito comunitario e nazionale.*
- c. Pertanto, il principio di coerenza implica una considerazione "complessiva e integrata" del ciclo di programmazione, sia economico che finanziario, e un raccordo stabile e duraturo tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche e dei relativi obiettivi - inclusi nei documenti di programmazione.*

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2022-24 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogni del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta tenuto conto del contenuto minimo previsto dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

Lo schema è stato approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 146 del 18/11/2021.

Sul DUP l'organo di revisione ha espresso parere con verbale n. 22 del 06/12/2021 attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio:

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016, approvato con G.C. n. 122 del 03/11/2021, è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi del D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018.

Gli importi inclusi nello schema relativo ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2022-2024 ed il cronoprogramma è compatibile con le previsioni dei pagamenti del titolo II indicate nel bilancio.

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi



Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento (da ultimo G.C. n. 121 del 03/11/2021) è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018.

Ai sensi del comma 6 dell'art. 21 D. Lgs. 50/2016 il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatarie individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti. Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208.

Programmazione triennale fabbisogni del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D. Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto (G.C. n. 144 del 18/11/2021) secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 08 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e pubblicate in G.U. 27 luglio 2018, n.173.

Su tale atto l'Organo di revisione ha formulato il parere con verbale n. 20 in data 18/11/2021 ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

L'atto, oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e l'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, accerta la conformità al rispetto del principio di contenimento della spesa imposto dalla normativa vigente.

I fabbisogni di personale nel triennio 2022-2024, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale, come disposto dal D.M. 17/03/2020.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione dei fabbisogni.

Piano triennale di razionalizzazione delle dotazioni strumentali, di cui all'art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007

Il piano è stato approvato con provvedimento di G.C. n. 137 del 22/11/2019.

Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 6 luglio 2011, n. 98

Nessun piano è stato assunto in merito.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

(art. 58, comma 1 L. n. 112/2008)

L'Organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2022-2024 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogni del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).



Il piano dovrà essere approvato con provvedimento consiliare prima dell'approvazione del documento previsionale 2022/2024.

Con provvedimento di G.C. n. 123 del 03/11/2021 sono stati determinati i valori dei beni del Comune da cedersi.

Equilibri finanza pubblica

I commi da 819 a 826 della Legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018) sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (comma 820). Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (co. 821) come modificato dal DM 01 agosto 2019.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2022-2024

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2022-2024, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate da fiscalità locale

Addizionale Comunale all'Irpef

Il comune, con provvedimento consiliare dovrà confermare l'addizionale comunale irpef da applicare per l'anno 2022, con applicazione nella misura del 0,7 per cento.

E' stato previsto un gettito in euro 850.000,00, leggermente superiore all'anno in corso.

Le previsioni di gettito sono coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D. Lgs 118/2011.

Imposta municipale propria

La Legge di Bilancio 2020 n. 160/2019 ha abolito con decorrenza 01/01/2020 l'Imposta Unica Comunale (IUC) ad eccezione della disciplina sulla Tari (Tassa rifiuti), assorbendo, di fatto, le disposizioni sulla Tasi in quelle introdotte per la disciplina della nuova IMU-Imposta Municipale Propria (disposizioni dal comma 739 al comma 783 della medesima Legge).

L'Ente, approvando lo schema di bilancio 2022/2024 con G.C. n. 147 del 18/11/2021, ha sostanzialmente confermato anche per l'anno 2022 le aliquote e detrazioni IMU approvate per l'anno 2021, come disciplinate dalla nuova normativa nella seguente misura:



- aliquota pari allo 0,57% (5,7 per mille) per gli immobili destinati ad abitazione principale (categoria catastale A1, A8 e A9), come definiti dall'articolo 1 comma 741 lettere b) e c) della Legge n. 160/2019, e relative pertinenze;
- aliquota pari allo 0,00% (0,0 per mille) per gli alloggi ad uso abitativo degli istituti autonomi per le case popolari (IACP) e dagli enti di edilizia residenziale pubblica, aventi le stesse finalità degli (IACP)(art. 93 del DPR n.616/1977);
- aliquota pari all'1,00% (10 per mille) per terreni agricoli;
- aliquota pari all'1,02% (10,2 per mille) per aree edificabili;
- aliquota pari allo 0,1% (1 per mille) per i fabbricati rurali strumentali;
- aliquota pari allo 0,19% (1,9 per mille) per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita (Beni merce), fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati;
- aliquota pari all'1,04% (10,4 per mille) per fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione della categoria D/10;
- aliquota pari all'1,02% (10,2 per mille) per tutte le altre tipologie;
- detrazione pari ad euro 200,00 per gli immobili destinati ad abitazione principale (categoria catastale A1, A8 e A9) e relative pertinenze (rapportata alla quota e al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione).

E' stato previsto un gettito di euro 2.800.000,00 uguale all'anno in corso.

Il gettito derivante dall'attività di controllo IMU di anni precedenti è previsto in euro 300.000,00, di poco superiore rispetto alla somma che si prevede di accertare per l'anno 2021.

L'Ente dovrà provvedere a norma dell'art. 31, comma 19 della Legge 27/12/2002 n. 289 a comunicare ai proprietari la natura di area fabbricabile del terreno posseduto.

Il consiglio comunale dovrà approvare e confermare la manovra tariffaria in sede di approvazione del documento previsionale 2022/2024.

TARI

L'ente, con decorrenza 1° gennaio 2018, ha affidato ad ESA-Com spa (società *in house providing* a totale partecipazione pubblica di cui il Comune è socio) la gestione completa (entrata e spesa) del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

Ha assunto in merito provvedimento consiliare n. 12 del 28/02/2018.

Il consiglio comunale dovrà approvare il Piano Economico Finanziario Rifiuti e TARI anno 2022.

Altri Tributi Comunali

Principalmente addizionale comunale all'IRPEF, IMU.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:



Città di Oppeano

| Tributo | Assestato 2021 | Previsione 2022 | Previsione 2023 | Previsione 2024 |
|---|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| ICI | | | | |
| IMU | 270.000,00 | 300.000,00 | 300.000,00 | 250.000,00 |
| TASI | | | | |
| ADDIZIONALE IRPEF | | | | |
| TARI | 20.000,00 | 8.000,00 | | |
| TOSAP | | | | |
| IMPOSTA PUBBLICITA' | | | | |
| ALTRI TRIBUTI | | | | |
| Totale | 290.000,00 | 308.000,00 | 300.000,00 | 250.000,00 |
| FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE) | 116.262,00 | 111.420,00 | 111.420,00 | 92.850,00 |

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2022-2024 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo.

Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

| Anno | Importo | Spesa corrente | Spesa in c/capitale |
|------------------------------|--------------|----------------|---------------------|
| 2021 (assestato) | 1.030.000,00 | 0,00 | 1.030.000,00 |
| 2022 (previsione) | 900.000,00 | 159.987,66 | 740.012,34 |
| 2023 (previsione) | 650.000,00 | 0,00 | 650.000,00 |
| 2024 (previsione) | 700.000,00 | 0,00 | 700.000,00 |

La legge n.232/2016 art. 1 comma 460, e s.m.i. ha previsto che dal 1/1/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

A decorrere dal 1° aprile 2020 le risorse le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni non utilizzate per le predette destinazioni possono essere altresì utilizzate per promuovere la predisposizione di programmi diretti al completamento delle infrastrutture e delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria dei piani di zona esistenti, fermo restando l'obbligo dei comuni di porre in essere tutte le iniziative necessarie per ottenere l'adempimento, anche per equivalente, delle obbligazioni assunte nelle apposite convenzioni o atti d'obbligo da parte degli operatori.



L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla Legge n.232/2016 art.1 comma 460 e s.m.i.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2022 in:

-euro 175.000,00 per le sanzioni ex art.208 comma 1 Cds. ed ex art.142 comma 12 bis Cds

Con atto G.C. n. 145 in data 18/11/2021 la somma di 84.500,00 è stata destinata negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

La quota vincolata è destinata al titolo I della spesa per euro 80.500,00 e al titolo II per euro 4.000,00.

L'entrata presenta il seguente andamento:

| | importo |
|--------------------|------------|
| Accertamento 2020 | 210.000,00 |
| Acc. presunto 2021 | 175.000,00 |
| Previsione 2022 | 175.000,00 |

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

La somma destinata a FCDE risulta pari a euro 147.595,00.

L'organo di revisione ha verificato che l'ente ha correttamente suddiviso nel bilancio le risorse relative alle sanzioni amministrative da codice della strada sulla base delle indicazioni fornite con il D.M. 29 agosto 2018.

La Corte dei Conti – Sezione delle Autonomie con deliberazione n. 1/SEZAUT/2019/QMIG del 21.12.2018 ha enunciato il seguente principio di diritto: “ai fini della corretta quantificazione della quota del 50 % dei proventi derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità, di cui all'art. 142, comma 12-bis, del d.lgs. n. 285/1992, attribuita all'ente da cui dipende l'organo accertatore, non devono essere detratte le spese per il personale impiegato nella specifica attività di controllo e di accertamento delle violazioni, le spese connesse al rilevamento, all'accertamento e alla notifica delle stesse e quelle successive relative alla riscossione della sanzione”.

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazione (affitto caserma) è previsto in euro 4.400,00.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente e dei servizi a domanda individuale è il seguente:



| Servizio | Entrate/ proventi Prev. 2022 | Spese/costi Prev. 2022 | % copertura 2022 |
|------------------------------|------------------------------------|---------------------------|------------------------|
| Asilo nido | 152.000,00 | 286.500,00 | 53,05% |
| Mense scolastiche | 110.000,00 | 124.000,00 | 88,71% |
| Soggiorni climatici anziani | 0,00 | 3.000,00 | 0,00% |
| Impianti sportivi | 9.000,00 | 58.500,00 | 15,38% |
| Uso locali non istituzionali | 100,00 | 2.000,00 | 5,00% |
| utilizzo auditorium | 400,00 | 3.100,00 | 12,90% |
| Totale | 271.500,00 | 477.100,00 | 56,91% |

Sulla base dei dati di cui sopra e tenuto conto del dato storico sulla esigibilità delle rette e contribuzione per i servizi pubblici a domanda non è stato previsto nella spesa un fondo svalutazione crediti. L'organo esecutivo con deliberazione n.133 del 10/11/2021 allegata al bilancio ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 56,906 %. L'organo di revisione prende atto che l'ente ha provveduto a confermare le tariffe nel suo complesso.

Canone unico patrimoniale

Come disposto dall'art.1, comma 821, della legge 27 dicembre 2019, n. 160

il canone è disciplinato dagli enti, con regolamento da adottare dal consiglio comunale o provinciale, ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 in cui devono essere indicati:

-a) le procedure per il rilascio delle concessioni per l'occupazione di suolo pubblico e delle autorizzazioni all'installazione degli impianti pubblicitari;

- b) l'individuazione delle tipologie di impianti pubblicitari autorizzabili e di quelli vietati nell'ambito comunale, nonché il numero massimo degli impianti autorizzabili per ciascuna tipologia o la relativa superficie;

- c) i criteri per la predisposizione del piano generale degli impianti pubblicitari, obbligatorio solo per i comuni superiori ai 20.000 abitanti, ovvero il richiamo al piano medesimo, se già adottato dal comune;

- d) la superficie degli impianti destinati dal comune al servizio delle pubbliche affissioni;

- e) la disciplina delle modalità di dichiarazione per particolari fattispecie;

- f) le ulteriori esenzioni o riduzioni rispetto a quelle disciplinate dai commi da 816 a 847;

- g) per le occupazioni e la diffusione di messaggi pubblicitari realizzate abusivamente, la previsione di un'indennità pari al canone maggiorato fino al 50 per cento, considerando permanenti le occupazioni e la diffusione di messaggi pubblicitari realizzate con impianti o manufatti di carattere stabile e presumendo come temporanee le occupazioni e la diffusione di messaggi pubblicitari effettuate dal trentesimo giorno antecedente la data del verbale di accertamento, redatto da competente pubblico ufficiale;

- h) le sanzioni amministrative pecuniarie di importo non inferiore all'ammontare del canone o dell'indennità di cui alla lettera

-g) del presente comma, né superiore al doppio dello stesso, ferme restando quelle stabilite degli articoli 20, commi 4 e 5, e 23 del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285."

Con la deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 del 17 febbraio 2021, è stato istituito il nuovo canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria con decorrenza dal 1° gennaio 2021, disciplinando il periodo transitorio fino all'approvazione del definitivo Regolamento, avvenuta con provvedimento di Consigliere n. 14 del 14 aprile 2021.

Il canone è stato disciplinato in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti dal canone; per l'esercizio 2022 previsione di euro 58.000,00.



B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2022-2024 per macro-aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2021 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

| SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI | | | | | |
|-----------------------------------|---|----------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| PREVISIONI DI COMPETENZA | | | | | |
| TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA | | Previsioni Def. 2021 | Previsioni 2022 | Previsioni 2023 | Previsioni 2024 |
| 101 | Redditi da lavoro dipendente | 1.101.996,05 | 1.127.435,49 | 1.068.831,49 | 1.068.831,49 |
| 102 | Imposte e tasse a carico dell'ente | 98.622,14 | 108.593,75 | 105.943,75 | 105.943,75 |
| 103 | Acquisto di beni e servizi | 2.977.220,00 | 2.818.200,00 | 2.630.700,00 | 2.596.900,00 |
| 104 | Trasferimenti correnti | 1.364.058,00 | 1.077.700,00 | 999.700,00 | 972.000,00 |
| 105 | Trasferimenti di tributi | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 106 | Fondi perequativi | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 107 | Interessi passivi | 225.596,06 | 200.078,83 | 170.364,25 | 145.109,76 |
| 108 | Altre spese per redditi da capitale | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 109 | Rimborsi e poste correttive delle entrate | 41.500,00 | 6.500,00 | 6.500,00 | 6.500,00 |
| 110 | Altre spese correnti | 411.291,44 | 417.463,21 | 402.719,84 | 382.549,83 |
| Totale | | 6.220.283,69 | 5.755.971,28 | 5.384.759,33 | 5.277.834,83 |

Spese di personale

La spesa relativa al macro-aggregato "redditi da lavoro dipendente" prevista per gli esercizi 2022/2024, come da provvedimento di G.C. n. 144 del 18/11/2021 tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno e risulta coerente:

- con l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, pari ad € 1.007.485,65 considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto delle componenti escluse (tra cui la spesa conseguente ai rinnovi contrattuali);
- con l'obbligo di contenimento della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 562 della Legge 296/2006 rispetto al valore 2008, considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto dei rinnovi contrattuali;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che fanno riferimento alla corrispondente spesa dell'anno 2009 di euro 24.096,00

La spesa indicata comprende l'importo di € 30.000,00 oltre oneri riflessi nell'esercizio 2022 a titolo di rinnovi contrattuali.

N.B. Il Decreto Crescita (D.L. n. 34/2019) con l'articolo 33, ha introdotto una modifica significativa del sistema di calcolo della capacità assunzionale per i Comuni, prevedendo il superamento del turn-over e l'introduzione di un sistema basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale.

Il Decreto attuativo di tale nuova formulazione (DM 17 marzo 2020) ha fissato la decorrenza del nuovo sistema per il calcolo della capacità assunzionale dei Comuni al 20 aprile 2020. Quindi, a decorrere dal 20 aprile 2020, i Comuni possono effettuare assunzioni di personale a tempo indeterminato, nel limite di una spesa complessiva non superiore ad un valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità assestato in bilancio di previsione (si veda, in proposito, anche il parere emesso con delibera n. 111 del 2020 dalla Corte dei conti sezione regionale



per il controllo della Campania), nonché nel rispetto di una percentuale massima di incremento annuale della spesa di personale.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

(art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma previsto per gli anni 2022-2024 è di euro 5.000,00 I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'ente è tenuto a pubblicare regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso e delle altre informazioni previste dalla legge.

L'ente *si è dotato* di un regolamento per l'affidamento degli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, trasmesso alla Corte dei conti alle cui previsioni si raccomanda di attenersi rigorosamente.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di bilancio relativa agli acquisti di beni e di servizi è coerente con:

- a) il programma biennale degli acquisti di beni e servizi approvato ai sensi del D.Lgs. 50/2016, con provvedimento di G.C. n. 121 del 03/11/2021;
- b) l'ammontare degli impegni e/o stanziamenti dell'esercizio precedente a quello di riferimento del bilancio;
- c) le scelte di razionalizzazione/revisione operate dall'ente.

Si evidenzia che la L. 157/2019 di conversione del D.L. 124/2019 ha esplicitamente abrogato:

- *i limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 7 del DI 78/2010)*
- *i limiti di spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza pari al 20% della spesa dell'anno 2009 (art. 6, comma 8 del DI 78/2010)*
- *il divieto di effettuare sponsorizzazioni (art. 6, comma 9 del DI 78/2010)*
- *i limiti delle spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 12 del DI 78/2010)*
- *i limiti delle spese per formazione per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 13 del DI 78/2010)*
- *l'obbligo di riduzione del 50% rispetto a quella sostenuta nel 2007, la spesa per la stampa di relazioni e pubblicazioni distribuite gratuitamente o inviate ad altre amministrazioni (art. 27, comma 1 del D.L. 112/2008)*
- *i limiti di spesa per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 (art. 5, comma 2 del DI 95/2012)*
- *l'obbligo di adozione dei piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali; (art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007).*

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)



Riferimento punto 3.3 del principio applicato 4/2 D.Lgs. 118/2011 e esempio n. 5

L'Organo di revisione ha verificato la regolarità del calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità ed il rispetto dell'accantonamento.

Gli stanziamenti iscritti nella missione 20, programma 2 (accantonamenti al fondo crediti dubbia esigibilità) a titolo di FCDE per ciascuno degli anni 2022-2024 risultano dai prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario (distinto fra parte corrente e in conto capitale) incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.

Inoltre, l'importo indicato nel prospetto del FCDE deve essere uguale a quello indicato nella missione 20, programma 2, e nel prospetto degli equilibri.

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche (si fa riferimento a Elenco Istat), i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa. Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

N.B.- Come previsto dall'art. 107 bis del Dl 18/2020 modificato dall'art. 30-bis DL 41/21 a decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021 gli enti di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità delle entrate dei titoli 1 e 3 accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021.

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il metodo media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);

In particolare, l'accantonamento al Fondo è effettuato:

- nel 2018 per un importo pari almeno al 75 per cento;*
- nel 2019 per un importo pari almeno all'85 per cento;*
- nel 2020 per un importo pari almeno al 95 per cento;*
- dal 2021 per l'intero importo.*

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e con il rendiconto genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo che è stato effettuato utilizzando quanto previsto dalla normativa vigente.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2022-2024 risulta come dai seguenti prospetti:



| Esercizio finanziario 2022 | | | | | |
|--|-------------------|---------------------------------|------------------------------|---------------|---------------|
| TITOLI | BILANCIO 2022 (a) | ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b) | ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c) | DIFF. d=(c-b) | % (e)=(c/a) |
| TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA | 300.000,00 | 111.420,00 | 111.420,00 | 0,00 | 37,14% |
| TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | n.d. |
| TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE | 175.000,00 | 147.595,00 | 147.595,00 | 0,00 | 84,34% |
| TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | n.d. |
| TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | n.d. |
| TOTALE GENERALE | 475.000,00 | 259.015,00 | 259.015,00 | 0,00 | 54,53% |
| DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE | 475.000,00 | 259.015,00 | 259.015,00 | 0,00 | 54,53% |
| DI CUI FCDE IN C/CAPITALE | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | n.d. |

| Esercizio finanziario 2023 | | | | | |
|--|-------------------|---------------------------------|------------------------------|---------------|---------------|
| TITOLI | BILANCIO 2023 (a) | ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b) | ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c) | DIFF. d=(c-b) | % (e)=(c/a) |
| TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA | 300.000,00 | 111.420,00 | 111.420,00 | 0,00 | 37,14% |
| TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | n.d. |
| TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE | 175.000,00 | 147.595,00 | 147.595,00 | 0,00 | 84,34% |
| TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | n.d. |
| TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | n.d. |
| TOTALE GENERALE | 475.000,00 | 259.015,00 | 259.015,00 | 0,00 | 54,53% |
| DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE | 475.000,00 | 259.015,00 | 259.015,00 | 0,00 | 54,53% |
| DI CUI FCDE IN C/CAPITALE | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | n.d. |

| Esercizio finanziario 2024 | | | | | |
|--|-------------------|---------------------------------|------------------------------|---------------|---------------|
| TITOLI | BILANCIO 2024 (a) | ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b) | ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c) | DIFF. d=(c-b) | % (e)=(c/a) |
| TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA | 250.000,00 | 92.850,00 | 92.850,00 | 0,00 | 37,14% |
| TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | n.d. |
| TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE | 175.000,00 | 147.595,00 | 147.595,00 | 0,00 | 84,34% |
| TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | n.d. |
| TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | n.d. |
| TOTALE GENERALE | 425.000,00 | 240.445,00 | 240.445,00 | 0,00 | 56,58% |
| DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE | 425.000,00 | 240.445,00 | 240.445,00 | 0,00 | 56,58% |

Fondo di riserva di competenza

La previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio, ammonta a:

anno 2022 - euro 40.019,89 pari allo 0,70% delle spese correnti;

anno 2023 - euro 40.276,52 pari allo 0,75% delle spese correnti;

anno 2024 - euro 38.676,51 pari allo 0,73% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

La quota minima è dello 0,30% oppure dello 0,45% (nelle situazioni di cui all'art. 195 o 222 del TUEL) e la quota massima è pari al 2% del totale delle spese correnti di competenza.



N.B. La metà della quota minima del fondo di riserva deve essere riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Fondi per spese potenziali

L'Organo di revisione ha verificato la congruità dello stanziamento alla missione 20 del fondo rischi contenzioso.

L'Ente ha provveduto a stanziare nel bilancio 2022-2024 accantonamenti in conto competenza per le spese potenziali.

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali:

| | | | |
|--|-----------------|-----------------|-----------------|
| Accantonamento per perdite organismi partecipati | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Accantonamento per indennità fine mandato | 2.928,32 | 2.928,32 | 2.928,32 |
| Accantonamenti per gli adeguamenti del CCNL | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | | |
| Altri accantonamenti (da specificare: ad esempio: rimborso TARI) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| TOTALE | 4.928,32 | 4.928,32 | 4.928,32 |

Legenda tabella

a) accantonamenti per contenzioso

sulla base del punto 5.2 lettera h) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al D.Lgs. 118/2011), secondo cui l'organo di revisione deve provvedere a verificare la congruità degli accantonamenti.

b) accantonamenti per indennità fine mandato

sulla base del punto 5.2 lettera i) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al D.Lgs. 118/2011);

c) accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati

sulla base di quanto disposto dal comma 552 dell'art. 1 della Legge 147/2013 e dall'art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs. 19/8/2016 n. 175 e di quanto dettagliato in seguito nella parte relativa agli organismi partecipati.

Accantonamento complessivo per spese potenziali confluito nel risultato di amministrazione nell'ultimo rendiconto approvato

| | Rendiconto anno:2020 |
|--------------------------------------|-----------------------------|
| Fondo rischi contenzioso | 230.000,00 |
| Fondo oneri futuri | 0,00 |
| Fondo perdite società partecipate | 0,00 |
| Altri fondi (indennità fine mandato) | 5.563,78 |

A fine esercizio come disposto dall'art. 167, comma 3 del TUEL le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.



Fondo di riserva di cassa

L'ente nella missione 20, programma 1 *ha stanziato* il fondo di riserva di cassa per un importo pari ad euro 500.000,00.

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL. *(non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali)*

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

La Legge n. 160/2019 al comma 854, ha previsto la modifica delle tempistiche introdotte dalla Legge n. 145/2018 – Legge di Bilancio 2019, ai commi 859 e seguenti, prevedendo che a partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196:

- *se non hanno ridotto il debito commerciale al 31/12 dell'anno precedente (2021) rispetto al debito alla medesima data del secondo anno precedente (2020) di almeno il 10%.
In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio*
- *se, pur rispettando la riduzione del 10%, presentano indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 (30 gg piuttosto che 60 gg nel caso di specifici accordi)*

devono stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.

Ai sensi del comma 862, il Fondo di garanzia debiti commerciali, dovrà essere previsto per un importo pari al:

- a) 5 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 % del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;*
- b) 3 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 31 e 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;*
- c) 2 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 11 e 30 giorni, registrati nell'esercizio precedente;*
- d) 1 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 1 e 10 giorni, registrati nell'esercizio precedente.*

L'ente al 31.12.2021, presumibilmente, *rispetterà* i criteri previsti dalla norma, e *non è soggetto* ad effettuare l'accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali.

Nel caso in cui l'ente non rispetterà i criteri previsti dalla norma si invita l'Ente, entro il 28 febbraio p.v. ad effettuare la variazione per costituire l'accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali.

L'ente nella missione 20, programma 3 *non ha stanziato* il fondo garanzia debiti commerciali.

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente:

- *ha effettuato* le operazioni di bonifica delle banche dati al fine di allineare i dati presenti sulla Piattaforma dei crediti commerciali con le scritture contabili dell'Ente;

- *ha posto in essere* le attività organizzative necessarie per garantire entro il termine dell'esercizio 2021 il rispetto dei parametri previsti dalla suddetta normativa.



ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del triennio 2022-2024 l'ente non ha in previsione l'esternalizzazione di alcun servizio.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato i bilanci d'esercizio al 31/12/2020

Non sussistono organismi partecipati che nell'ultimo bilancio approvato hanno presentato perdite che hanno richiesto gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile e/o all'art. 2482-ter del codice civile.

Accantonamento a copertura di perdite

Dai dati comunicati dalle società partecipate sul risultato dell'esercizio 2020, non emergono risultati d'esercizio negativi non immediatamente ripianabili che obbligano l'ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs.175/2016.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, D.Lgs. 175/2016)

L'Ente dovrà provvedere, entro il 31.12.2021, con proprio provvedimento consiliare motivato, all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, rilevando eventuali partecipazioni da dover dismettere ai sensi del D.lgs. n. 175/2016.

L'esito di tale ricognizione [*anche se negativo*] dovrà essere comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014:

- alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti ;
- alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio prevista dall'art.15 del D.Lgs. n.175/2016 ;

Garanzie rilasciate

Non sussistono garanzie rilasciate a favore degli organismi partecipati dall'Ente.

Spese di funzionamento e gestione del personale (art. 19 D.Lgs. 175/2016)

Il Comune non ha adottato nessun provvedimento relativo a obiettivi specifici sul complesso delle spese di funzionamento, comprese quelle per il personale, delle società controllate qualora esistenti.



Città di Oppeano

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2022, 2023 e 2024 sono finanziate come segue:

| BILANCIO DI PREVISIONE | | | | | |
|---|-----|--|-----------------------------|-----------------------------|-----------------------------|
| EQUILIBRI DI BILANCIO (1) | | | | | |
| EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO | | | COMPETENZA ANNO 2020 | COMPETENZA ANNO 2021 | COMPETENZA ANNO 2022 |
| P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾ | (+) | | 0,00 | - | - |
| Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale | (+) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00 | (+) | | 7.665.356,39 | 1.938.700,00 | 3.511.200,00 |
| C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche | (-) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili | (-) | | 159.987,66 | 0,00 | 0,00 |
| S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine | (-) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine | (-) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria | (-) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili | (+) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti | (-) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i> | (-) | | 7.505.368,73 0,00 | 1.938.700,00 0,00 | 3.511.200,00 0,00 |
| V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie | (-) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale | (+) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE | | | | | |
| Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E | | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |



Investimenti senza esborsi finanziari

Non ci sono in programma per gli anni 2022-2024 investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie).

L'organo di revisione ha rilevato che l'ente non ha posto in essere contratti di leasing finanziario e/o contratti assimilati e che tali operazioni sono considerate ai fini del calcolo dell'indebitamento dell'Ente.



Città di Oppeano

INDEBITAMENTO

Non risultano prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

| Anno | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 | 2024 |
|---------------------------------------|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| Residuo debito (+) | 6.532.944,60 | 5.945.980,36 | 6.527.273,05 | 5.812.640,42 | 5.074.303,71 |
| Nuovi prestiti (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Prestiti rimborsati (-) | 586.997,70 | 717.985,29 | 657.787,38 | 637.340,67 | 610.165,17 |
| Estinzioni anticipate (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Altre variazioni +/- (da specificare) | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale fine anno | 5.945.946,90 | 5.227.995,07 | 5.869.485,67 | 5.175.299,75 | 4.464.138,54 |

Quote capitale rimborsate/Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

| Anno | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 | 2024 |
|-------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| Oneri finanziari | 244.764,15 | 215.369,38 | 196.404,06 | 170.364,25 | 145.109,76 |
| Quota capitale | 586.997,70 | 717.985,29 | 657.787,38 | 637.340,67 | 610.165,17 |
| Totale fine anno | 831.761,85 | 933.354,67 | 854.191,44 | 807.704,92 | 755.274,93 |

La previsione di spesa per gli anni 2022, 2023 e 2024 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro 511.878,07 è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel seguente prospetto:

| | | | 2022 | 2023 | 2024 |
|------------------------------|--|--|---------------|---------------|---------------|
| Interessi passivi | | | 196.404,06 | 170.364,25 | 145.109,76 |
| entrate correnti | | | 6.982.940,87 | 6.355.800,00 | 6.242.700,00 |
| % su entrate correnti | | | 2,81% | 2,68% | 2,32% |
| Limite art. 204 TUEL | | | 10,00% | 10,00% | 10,00% |

Entrate correnti per l'anno 2023 e 2024 dato presunto.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non prevede l'estinzione anticipata di prestiti.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI



L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle previsioni definitive 2021;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- del rispetto delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

Le previsioni di entrata e spesa corrente, pur complessivamente attendibili e congrue, devono essere verificate alla luce della legge di bilancio 2022 ancora in discussione e comunque entro il termine del 30/06/2022, al fine di assicurare gli equilibri previsionali e gestionali.

In particolare è necessario porre attenzione al gettito arretrato di tributi, alle entrate per recupero evasione tributaria, ai trasferimenti correnti ed in conto capitale da imprese e/o amministrazioni pubbliche, contributo per rilascio permesso di costruire, sanzioni per contravvenzioni al codice della strada, verificare ed iscrivere il Fondo pluriennale vincolato nel bilancio per l'esercizio 2022 dopo il completamento delle scritture di chiusura dell'esercizio finanziario 2021.

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio. Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperite le risorse, in particolare quelle derivanti dall'alienazione aree e dal concretizzarsi del realizzo degli oneri di urbanizzazione.

c) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

d) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche



Città di Oppeano

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio; ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2022-2024 e sui documenti allegati.

Oppeano, 06/12/2021

L'ORGANO DI REVISIONE
d.ssa Caterina Contro